

**L'INIZIATIVA** Il tragitto si è snodato tra Maleo, Turano e Lodi Vecchio

## Una staffetta in bici per la pace: 60 km di pedalate e sorrisi

di **Federico Gaudenzi**

Un'inaspettata giornata di sole, una campagna dipinta di colori dell'autunno, e tanti chilometri da percorrere in sella per raccontare un ideale condiviso. La Rete di Umanità Lodigiana, con la sua Ciclostaffetta, ha messo in pratica la propria vocazione di "legame" tra le comunità del territorio, unendole letteralmente in un viaggio di circa sessanta chilometri tra Santo Stefano Lodigiano e Tavazzano, passando da Maleo, Castiglione, Turano, Cornegliano e Lodi Vecchio.

L'evento, organizzato con il supporto logistico di Fiab Lodi e il supporto creativo di Progetto Prestesto, ha offerto l'opportunità di confrontarsi in ogni paese su un tema specifico legato all'ambiente, ma soprattutto a quell'ecologia integrale che mira al rispetto della terra e delle persone, con i loro diritti e i loro bisogni. Ma, soprattutto, ha dato alle diverse anime di questa rete, composta da oltre centoventi associazioni, di incontrarsi e conoscersi, di guardarsi negli occhi e stringersi la mano.

A Castiglione d'Adda, il sindaco Costantino Pesatori ha accolto il gruppo nello spazio del Centro Cicogone del Parco Adda Sud, insieme al presidente del parco Francesco Bergamaschi, per parlare del tema dello spargimento fanghi, che ha coinvolto anche il territorio di Castiglione. Michelangelo Forni, agronomo, ha approfondito il tema invitando a non demonizzare i prodotti ma pre-



tendendo maggiori controlli e un aggiornamento normativo.

A Turano, davanti alla chiesa, il sindaco Emiliano Lottaroli ha spiegato l'obiettivo dell'amministrazione: «Vogliamo diventare un piccolo paese a emissioni zero» ha detto, introducendo il tema delle comunità energetiche.

La ciclostaffetta, è poi proseguita verso Lodi Vecchio, dove è stata

**La Ciclostaffetta e i suoi partecipanti, una manifestazione per condividere un ideale e divertirsi in sella alla bici**  
Gaudenzi

accolta dal vicesindaco Debora Cremonesi, e dall'associazione Zerosprechi, per parlare di pulizia, raccolta differenziata e formazione anche nelle scuole. Infine, a Tavazzano, i ciclisti hanno incontrato gli assessori Lorenzo Mascherpa e Mirko Villa, e davanti alla biblioteca hanno parlato della cultura della pace come base della democrazia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SAN FIORANO** Ancora allarme

## Una 85enne sventa la truffa al telefono

«Suo figlio ha avuto un incidente stradale ed è grave in ospedale, servono i soldi per le spese». Così i truffatori che nei giorni scorsi si sono finti carabinieri e hanno raggiunto al telefono un'85enne di San Fiorano con l'intento di terrorizzarla e scucirle del denaro e l'oro di famiglia. Giocando sullo spavento, i malviventi pensavano di convincere l'anziana ad assecondare le richieste, ma la donna ha fiutato il raggio e allertato subito il figlio. Quindi è scattata la segnalazione al 112 e la truffa è fallita. Il fatto è avvenuto giorni fa intorno all'ora di pranzo, quando la donna ha ricevuto una chiamata dei malfattori che spacciandosi per militari e mostrando di conoscere nome e cognome del figlio, le hanno ordinato di «preparare i soldi e i monili in oro per le spese dell'incidente stradale», che sarebbero passati a prenderli. Tentativo di raggio finito con un buco nell'acqua, perché l'anziana dopo l'iniziale spavento ha dubitato della serietà della telefonata, prendendo contatti con il figlio che ha provveduto immediatamente a informare le forze dell'ordine. Sventando così la truffa. Non la prima di questo genere nella Bassa, dove in qualche caso i malviventi sono andati a segno. E l'allerta resta alta. «Dire a una madre che il proprio figlio è ricoverato in ospedale dopo un incidente è uno shock tremendo - riflette il sindaco di San Fiorano Mario Ghidelli -. Bisogna non fidarsi e allertare subito le forze dell'ordine, perché purtroppo c'è in giro della gente che è pronta a tutto». Nel caso dell'85enne i truffatori si sono mossi con cognizione, tastando prima il terreno. Il giorno precedente la telefonata, infatti, ignoti si sono presentati a casa della vicina dell'anziana scuotendole informazioni sul suo conto e del figlio, per poi utilizzarle per spacciarsi come carabinieri al telefono e cercare di convincerla a pagare. Un escamotage che questa volta però è fallito. Grazie alla prontezza della pensionata nel fiutare il raggio, i carabinieri infatti si sono portati immediatamente presso la sua abitazione e i truffatori hanno dovuto tenersi alla larga. Sull'accaduto sono in corso le indagini. ■

**Laura Gozzini**

**IN SETTIMANA** A Orio e Ospedaletto come nel Pavese sbarre chiuse a lungo

## Ancora guai con i passaggi a livello della linea Pavia - Codogno - Cremona

Non c'è pace per i passaggi a livello della linea ferroviaria a binario unico gestita da Rfi Pavia - Codogno - Cremona: dopo la tragedia del Ferragosto 2020 quando una 34enne di Pizzighettone era stata travolta da un treno a Maleo, vicenda per la quale si indaga su un grave malfunzionamento delle sbarre, settimana scorsa sono stati segnalati episodi di attese fra i dieci e anche i venti minuti ai passaggi a livello di Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano ma anche, nella Bassa Pavese, di Chignolo e di Corteolona.

«Il problema ha riguardato il treno delle 7.30 da Pavia per Casale - spiega il sindaco di **Ospedaletto Lodigiano** Eugenio Ferioli -. Casualmente ero anche io fermo in auto in attesa di superare i binari e ho

notato che le sbarre sono rimaste chiuse almeno 9 minuti, quando di solito sono 5. All'ora di punta però questo ha comportato disagi in paese. In passato avevamo segnalato i problemi dei tempi che erano più lunghi di adesso e qualche giorno dopo, senza che nessuno dicesse nulla al Comune, erano diminuiti. A quanto ne sappiamo i due passaggi in mezzo al paese sono collegati e azionati dal treno, mentre quello oltre il cavalcavia dell'autostrada sarebbe automatico. Cosa sarebbe successo settimana scorsa, però, non lo sappiamo».

«Credo che il problema risalga addirittura a lunedì scorso - racconta il sindaco di **Orio Litta** Francesco Ferrari -. Ma non è neppure l'unico di questa linea: una fami-

glia è venuta a lamentarsi in municipio spiegando che il proprio figlio, studente diretto a Casalpuusterlengo, non era stato fatto salire sul treno arrivato da Pavia perché era già al completo. Ci siamo informati con la polizia ferroviaria e ci hanno spiegato che attualmente non ci sono limitazioni di capienza dovute all'emergenza covid, e quindi il problema è la mancanza di carrozze. Dato che a rischiare di rimanere a piedi sono i nostri studenti, che hanno l'abbonamento, non credo che per Trenord sia difficile avere i numeri dei posti necessari. Parliamo di diminuire traffico e inquinamento e poi lasciamo una linea ferroviaria in queste condizioni. Non ha senso». ■

**Carlo Catena**

**GIORNI DI FESTA**

**Compleanno**



**AUGURI MAMMA**

È bello poter dire oggi: cara mamma, siamo felici di festeggiare il tuo 99esimo compleanno!!! Sei la colonna della nostra famiglia! Tantissimi auguri dai tuoi figli Giovanni, Pietro, Angela, Lucia e Marisa. I tuoi nipoti Andrea, Daniele, Sara, tuo genero Carlo e tutti i parenti e conoscenti.

**Compleanno**



**AUGURI A FRANCESCO GIANNI**

Amore dei tuoi nonni, tanti auguri per il tuo 10° compleanno, stai diventando grande. Ti raccomandiamo di impegnarti sempre nella vita, di far tesoro di tutto ciò che fino ad ora hai imparato. Sii sempre te stesso, gentile ed educato, tutto questo ti porterà ad essere una brava ed amorevole persona. Ti vogliamo tanto bene. I tuoi nonni Gianni e Gianmaria.